I POLI Zerosei di Barberino Tavarnelle

L’ ALBERO DEL SOLE

L’ ALBERO SUL FIUME

L’ ALBERO DEL BOSCO

ACCORDI INTER-ISTITUZIONALI, LINEE PEDAGOGICHE,
CONDIVISIONE DI UN CURRICOLO E DI BUONE PRATICHE
PER LA COSTRUZIONE DI UNA CONTINUITA VERTICALE COERENTE.

Prof.ssa ANNA MARIA PIA MISITI, Dirigente Scolastico

Ins. IRENE LORENZINI Referente Coordinamento 0/6

Dott.ssa SARA RADICI Coordinatrice servizi educativi

LA STORIA DEI NOSTRI POLI 0/6: Continuità e Coerenza

UNA STORIA CHE COMINCIA DA LONTANO Dal 1998…….

Due Comuni Associati
Barberino Val d'Elsa
Tavarnelle Val di Pesa

Un progetto di **coerenza educativa** 0/6 che coinvolge gli asili nido e le scuole dell'infanzia statale del territorio dei due comuni associati

Alleanza educativa tra tutti i soggetti coinvolti impegnati in una sfida per ottimizzare i rapporti tra istituzioni diverse



APPROCCIO

Basato su **coerenza/continuità** e che preveda quindi tutti gli aspetti: dai contenuti fisici dei luoghi progettati per l'infanzia, alle proposte/esperienze coerenti alla finalità di un percorso educativo che si snoda senza fratture da zero a sei anni e che abbia significato per i bambini.

GLI SPAZI:

- 1998 Nido "*Il Melograno" e ristrutturata* nel 2016 Scuola dell'Infanzia *"La casa sul Fiume":* **località Sambuca**
- 2008 Nido "*Il Melarancio"* e nel 2009 completamento della costruzione della Scuola dell'Infanzia "*La casa del Sole" :* **località Bustecca**
- Nido privato e Scuola dell'Infanzia "*La casa nel Bosco*": **località Vico D'Elsa**

Dialogo coinvolgimento e collaborazione costante tra educatori e insegnanti, per realizzare continuità educativa

L'ALBERO
FIUME ARCOBALENO
SOLE BOSCO

LA STORIA DEI NOSTRI POLI 0/6: Continuità e Coerenza

UNA STORIA CHE COMINCIA DA LONTANO: Dal 2007 ……. a OGGI

CONTESTO E VISIONE

Pensare la **continuità** come un processo per:

- perseguire una visione di educazione ecologica
- realizzare una **proposta di qualità** e di sostegno educativo per le bambine e i bambini nel loro percorso di crescita;
- armonizzare le proposte;
- rendere compatibili contesti;
- preservare la coerenza dei messaggi,delle proposte/esperienze



IDENTITÀ, AUTONOMIA e COMPETENZA

Coerenza educativa per:

- rendere i bambini i protagonisti del loro fare;
- mettere in atto proposte di esperienze attente ai loro interessi;
- rispettare le effettive capacità, senza precocissimi o sovrapposizioni,
- privilegiare la scoperta nel rispetto dei tempi e al sostegno delle acquisizioni di processi di autonomia;
- diversificare proposte/esperienze in un percorso educativo che si armonizzi da zero a sei anni.

L'ALBERO
FIUME ARCOBALENO
SOLE BOSCO

LA STORIA DEI NOSTRI POLI 0/6: Continuità e Coerenza

L'ACCORDO INTERISTITUZIONALE – Comune e Scuola dal 2023

PROTOCOLLO D'INTESA FRA L'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI" DI BARBERINO TAVARNELLE
E IL COMUNE BARBERINO TAVARNELLE PER LA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DEI POLI DELL'INFANZIA ZEROSEI.

Il modello cui il nostro Protocollo è stato stilato è quello proposto da Regione Toscana. In particolare, il nostro sancisce:

Le finalità principali:

- ✓ Rafforzare il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere fisiche, territoriali, economiche, sociali e culturali.
- ✓ Valorizzare e sostenere esperienze di progettazione coerente e/o integrata che consentano di sperimentare nei fatti la prospettiva 0/6
- ✓ Attuare una proposta curricolare coerente, unitaria e integrata, così come previsto dalle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei" (DM 334/2021) e da quanto definito negli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" (DM 43/2022) e nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" ti2012ti;

Caratteristiche costitutive del Polo per l'infanzia :

- ✓ Accoglie strutture educative di diverso tipo, come servizi educativi per la prima infanzia (nidi e servizi integrativi) e sezioni di scuola per l'infanzia in una stessa struttura edilizia o in aree vicine.
- ✓ Sostiene, nel rispetto delle competenze istituzionali, una progettazione curricolare condivisa tra personale educativo e insegnante, in cui è possibile trovare una chiara definizione dei valori e delle finalità pedagogiche a cui fa riferimento il progetto educativo, organizzativo e gestionale dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia;
- ✓ Costituisce un punto di incontro per le famiglie, per il sostegno alla genitorialità, contribuendo alla diffusione della cultura dell'infanzia e caratterizzandosi come un vero e proprio "centro risorse" educative.

Coordinamento gestionale e pedagogico del Polo per l'infanzia:

Nel caso del nido le funzioni di coordinamento sono affidate a personale con requisiti professionali corrispondenti a quelli previsti dall'art. 15 del DPGR 41/R/2013 e ss.mm.ii. Nel caso della scuola dell'infanzia le funzioni di coordinamento sono svolte da due figure qualificate individuate e delegate dal dirigente scolastico.

LA STORIA DEI NOSTRI POLI 0/6: Continuità e coerenza

L'ACCORDO INTERISTITUZIONALE

Il Coordinamento gestionale e pedagogico del Polo definisce gli obiettivi generali del Polo per l'infanzia, i criteri di utilizzo degli spazi e la progettualità generale di relazione con le famiglie e il territorio; pianifica l'offerta educative per le diverse età e un utilizzo ottimale delle risorse materiali, ambientali e professionali; supervisiona sull' attuazione del progetto pedagogico, educativo e didattico; realizza il progetto pedagogico, educativo e didattico; monitora e valuta il progetto pedagogico, educativo e didattico; promuove l'innovazione organizzativa e pedagogica del Polo; coordina le iniziative di partecipazione delle famiglie; costruisce la continuità orizzontale con gli Enti del territorio; promuove processi di autovalutazione e miglioramento, attraverso strumenti osservativi e auto-osservativi specifici e la riflessione collegiale sul proprio agire educativo.

Spazi condivisi

All'interno del Polo per l'infanzia sono previsti spazi di utilizzo comune. La progettazione condivisa individua gli spazi comuni interni ed esterni e ne definisce le modalità di utilizzo, anche in relazione alla sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento. Tale progettazione è esplicitata insieme agli altri aspetti educativi e organizzativi nel Progett Educativo. Gli spazi comuni possono essere impiegati sia in maniera integrata, accogliendo la compresenza di bambini frequentanti i servizi educativi e la scuola dell'infanzia, sia in modi e tempi diversi.

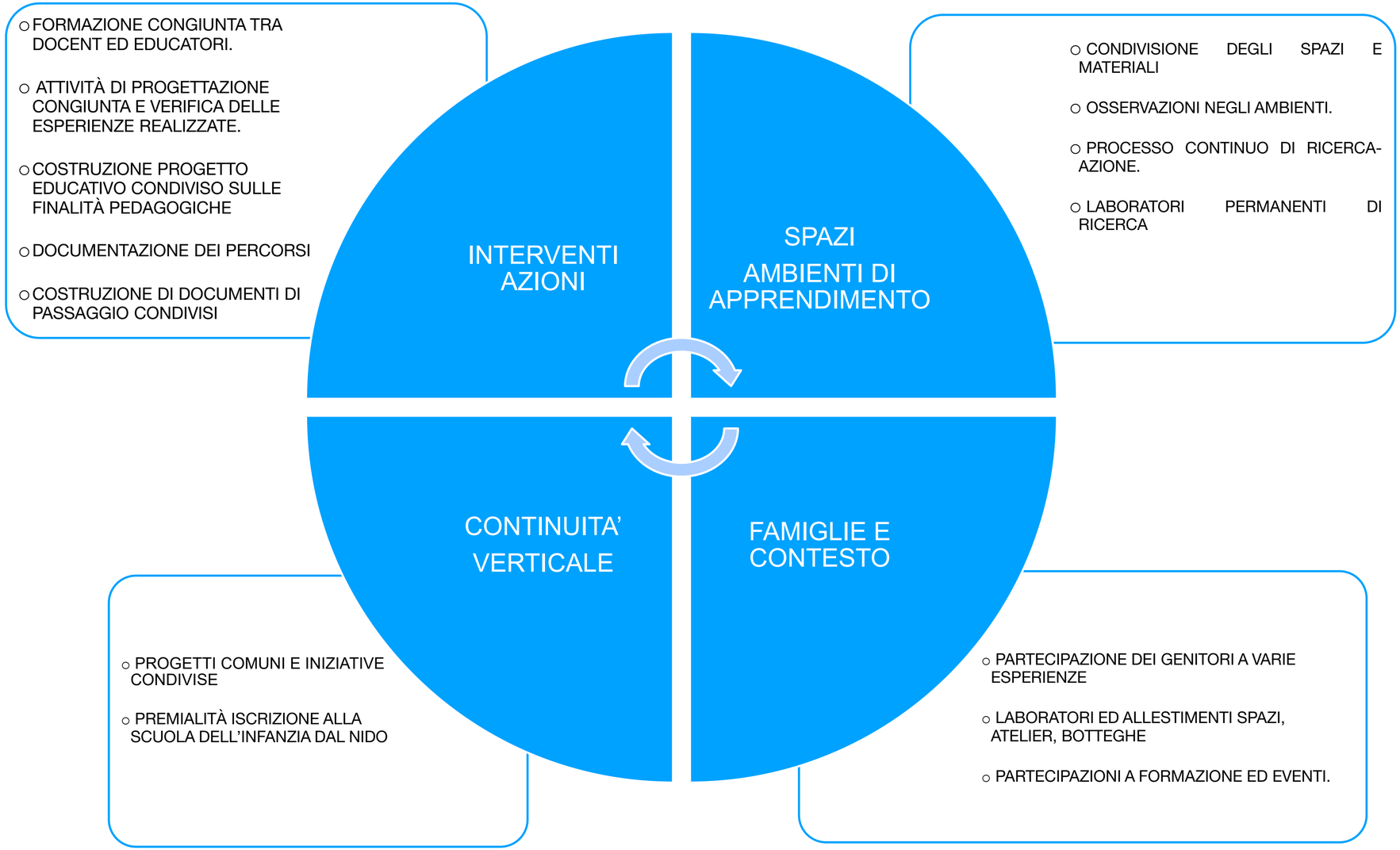
Formazione in servizio

Il coordinamento gestionale e pedagogico si occupa della rilevazione dei bisogni, della progettazione e organizzazione della formazione continua del personale, in sinergia con le iniziative di formazione congiunta organizzate dalla Zona Fiorentina Sud Est e le iniziative inserite nei piani di formazione di ambito.

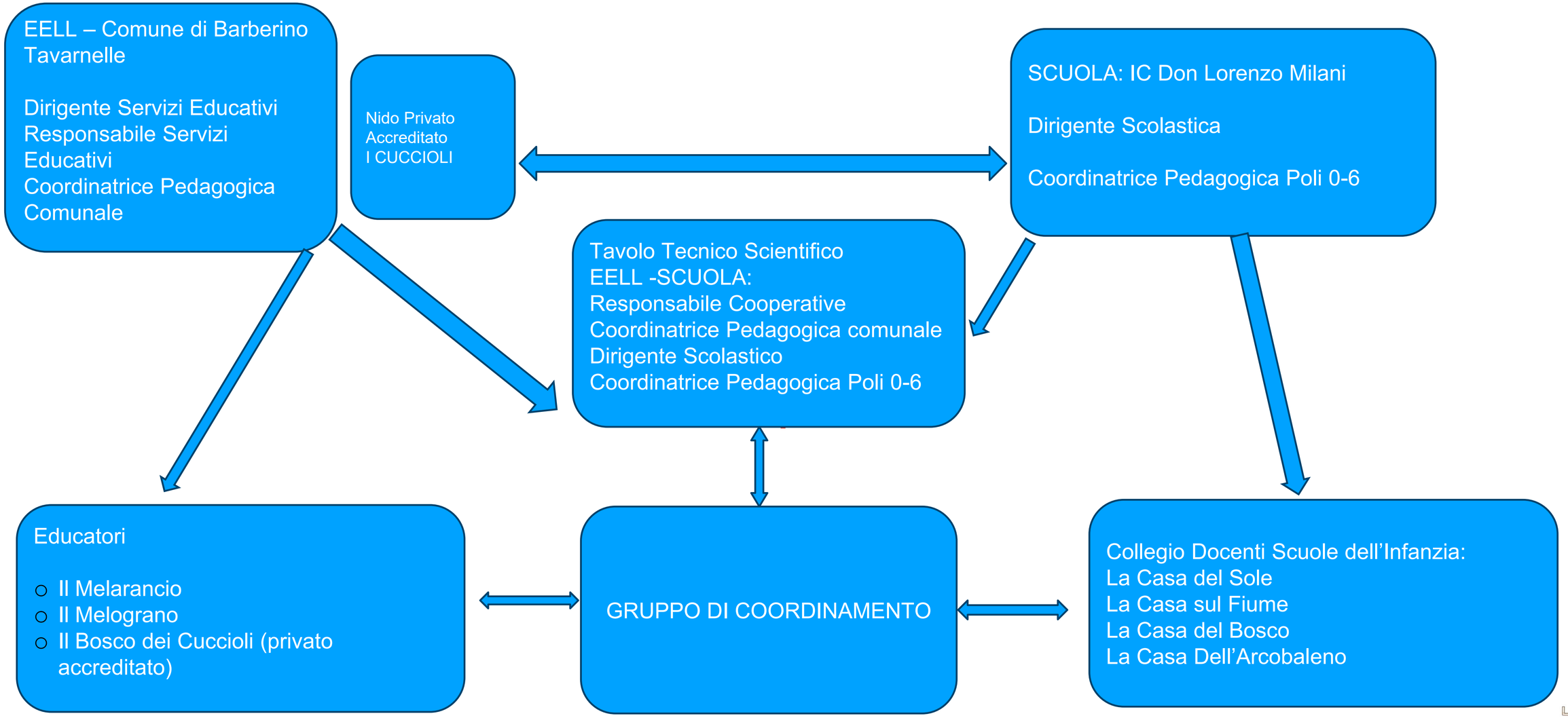
Impegni delle parti

Garantire ai bambini frequentanti i Nidi d'infanzia all'interno dei Poli 0-6 un diritto di prelazione in caso di iscrizione alle Scuole dell'Infanzia del medesimo Polo, in modo da realizzare una effettiva continuità verticale. Entrambe le istituzioni dovranno contribuire alla costruzione di un curricolo verticale attraverso il Progetto Educativo dei Poli 0-6. Entrambe le istituzioni dovranno promuovere la partecipazione dei genitori, attraverso momenti collettivi di accoglienza, incontro e formazione, mettendo a disposizione anche eventuali materiali da predisporre in maniera coordinata per la realizzazione di percorsi laboratoriali.
Annualmente saranno organizzati incontri tra i docenti ed educatori dei Poli 0-6 e i rappresentati dei genitori delle sezioni alla presenza del Coordinatore pedagogico e delle Referenti per la Scuola dell'infanzia per condividere l'andamento del Progetto Educativo per l'anno in corso

ISTITUZIONI E SCUOLA INSIEME PER UNO 0/6 DI QUALITA’: dal Protocollo di intesa tra Comune e Scuola del 2023 agli aspetti operativi



I NOSTRI POLI 0/6: la nostra organizzazione



I NOSTRI POLI 0/6: progettazione condivisa e personalizzata



L’albero sul fiume



L’albero del sole



L’albero del bosco



Stesso territorio, esperienze educativo-didattiche comuni in contesti sociali, economici e culturali differenti con approcci diversificati dal 1998

LE COORDINATE DELLO SPAZIO…
IL TEMPO E I GRUPPI DI APPRENDIMENTO FANNO DA SFONDO IMPRESCINDIBILE

Le linee pedagogiche
L’ambiente educativo

«Lo spazio parla: gli spazi interni e all’aperto, la disposizione degli gli arredi, la scelta e la disposizione dei materiali orientano adulti e bambini e rendono possibili l’acquisizione di comportamenti sociali/civici positivi, l’esplorazione, la scoperta, il gioco, le attività collaborative, la concentrazione, l’intimità»

Spazio interno e spazio esterno dovrebbero dialogare, svilupparsi in continuità, dando ai bambini possibilità di libertà e autonomia di movimento.

Indicazioni Nazionali

L’organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell‟ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.
In particolare:

- ✓ Lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola.
- ✓ Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l’ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante;
- ✓ Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

L'ALBERO
FIUME ARCOBALENO
SOLE BOSCO

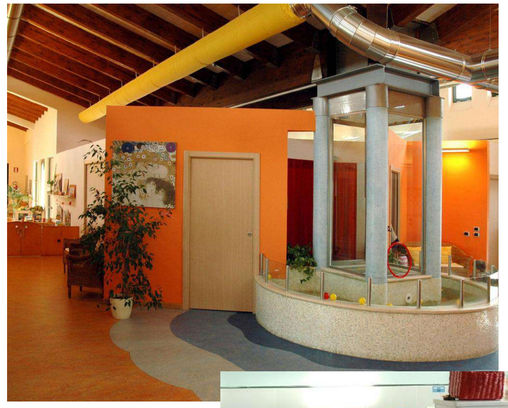
POLO ALBERO DEL SOLE: Servizio Educativo Il *Melarancio* e Scuola dell'Infanzia *La Casa del sole – storia di un percorso condiviso*







- ✓ Nel 2005 viene destinata all'edilizia scolastica un'area residenziale su una collina qui sorgeranno un servizio educativo zero/tre e la nuova scuola dell'infanzia tre/sei.
- ✓ Nel 2007 viene inaugurato il servizio educativo "Il Melarancio" dove accogliere bambini e bambine dai 12 ai 36 mesi in tre "appartamenti" pensati appositamente per rispettare i bisogni e le esigenze di questa fascia d'età.
- ✓ Nel 2009 viene inaugurata la scuola dell'infanzia "La casa del sole" a completare un intervento edilizio con ampi spazi esterni ed interni pensati proprio perla condivisione e la cooperazione.
- ✓ Nel 2007/2008 si avvia un percorso di formazione condivisa zero/sei tra educatrici ed insegnanti della scuola dell'infanzia.
- ✓ Nasce 2010 la pubblicazione che accoglie al suo interno *L'alfabeto della continuità* a seguito di anni di formazione pratiche di comunità tra i due servizi.
- ✓ Si continuano a progettare esperienze condivise negli anni fino ad arrivare alla formalizzazione del Polo nel 2023.







SCUOLA DELL'INFANZIA "LA CASA DEL SOLE" - BUSTECCA

SPAZI INTERNI ED ESTERNI





ATTIVITÀ TRA GIOCO E SCOPERTA



OUTDOR EDUCATION



LEGGERE FORTE



LABORATORI CON LE FAMIGLIE



BOTTEGHE

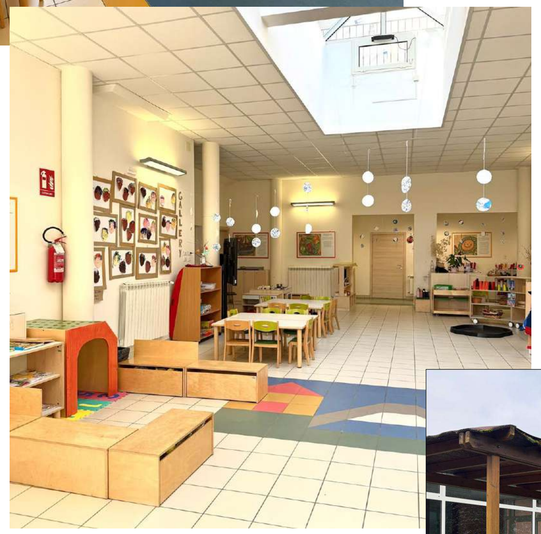


CURA EDUCAZIONE CIVICA



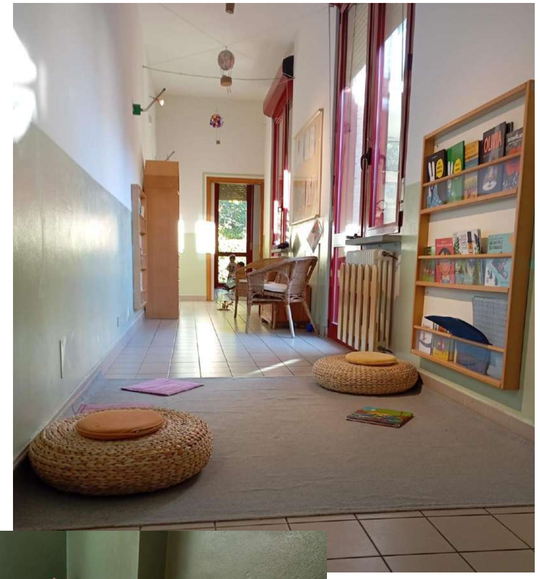
POLO ALBERO SUL FIUME: Servizio Educativo Il *Melograno* e Scuola dell'Infanzia *La Casa Sul Fiume*



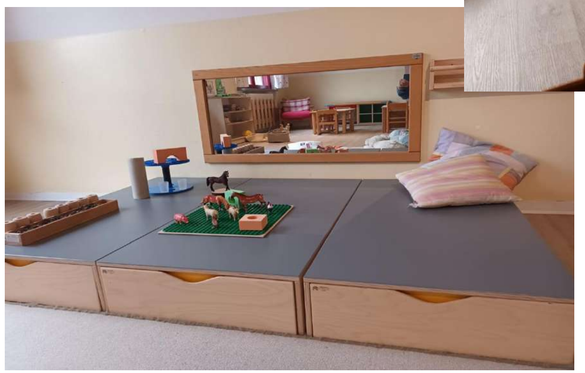




- ✓ Il Polo 0-6 "Albero sul fiume" riunisce in un unico progetto educativo la scuola dell'infanzia "La casa sul fiume" e il nido "Il Melograno", offrendo ai bambini e alle bambine un percorso coerente dai primi mesi di vita fino ai sei anni, garantendo continuità e armonia nella loro crescita.
- ✓ All'interno del polo l'apprendimento si sviluppa attraverso esperienze pratiche e sensoriali, laboratori espressivi e creativi, momenti di gioco libero e attività che valorizzano autonomia e scoperta.
- ✓ Gli ambienti sono pensati per stimolare curiosità, benessere e relazioni, in un clima sereno e accogliente dove educatori, insegnanti e famiglie collaborano per sostenere ogni fase dello sviluppo.







L'ALBERO

FIUME ARCOBALENO
SOLE BOSCO

SCUOLA DELL'INFANZIA "LA CASA SUL FIUME" - SAMBUCA

SPAZI INTERNI ED ESTERNI



ATTIVITÀ TRA GIOCO E SCOPERTA



LETTURE E LABORATORI CON LE FAMIGLIE



MATERIALE DESTRUTTURATO COME RISORSA PER L'APPRENDIMENTO



SCUOLA DELL'INFANZIA "LA CASA NEL BOSCO" – VICO D'ELSA

SPAZI INTERNI ED ESTERNI





SERVICE LEARNING





Approccio didattico che coniuga "apprendimento" e "servizio" reso alla comunità

OUTDOOR EDUCATION



Approccio educativo che utilizza ambienti esterni e naturali come contesto privilegiato di apprendimento

PROGETTO LETTURA



Nati per Leggere, Formazione

Patto della lettura

LABORATORI CON LE FAMIGLIE



SCUOLA DELL'INFANZIA "LA CASA DELL'ARCOBALENO" – MARCIALLA



ORTO EDUCATIVO
Apprendimento attraverso il fare





GLI SPAZI



OUTDOOR
Esperienze sul territorio



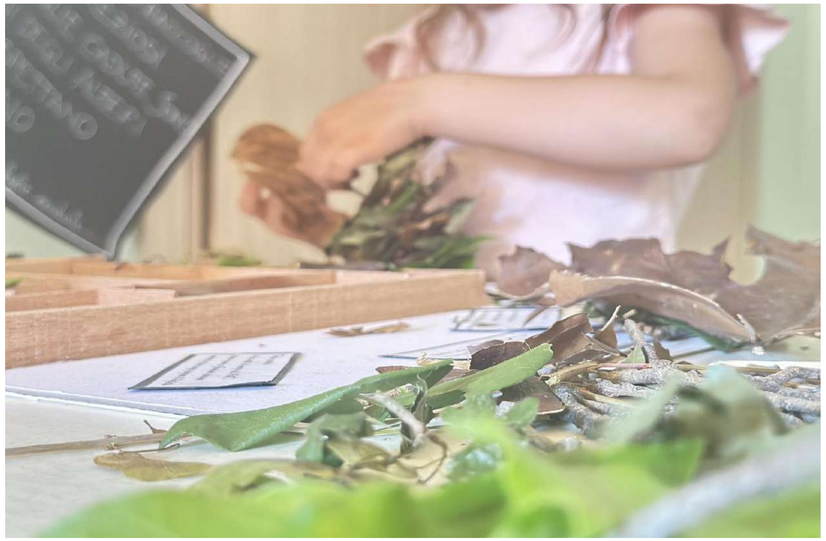




IL TEATRO
Progetti in collaborazione con il teatro "Regina Margherita" di Marcialla



QUANTE COMPETENZE …
IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA



Le linee pedagogiche ci indicano che l'apprendimento si fonda sulla curiosità, sulle emozioni, sulla scoperta, sulla creatività dei bambini nei confronti dell'ambiente circostante, da scoprire e da conoscere nelle sue tipicità e variazioni, regolarità e cambiamenti.
Questo mondo comprende fenomeni fisici, oggetti, materiali…
Scopi e finalità di un percorso integrato zerosei:

- la crescita armonica e il benessere psicofisico;
- la costruzione dell' autostima e di un sé di valore, delle competenze comunicative connesse all'apprendimento della lingua e delle competenze sociali,
- l'avvio del pensiero critico,attraverso l'estensione dei processi cognitivi, riflessivi e metacognitivi.





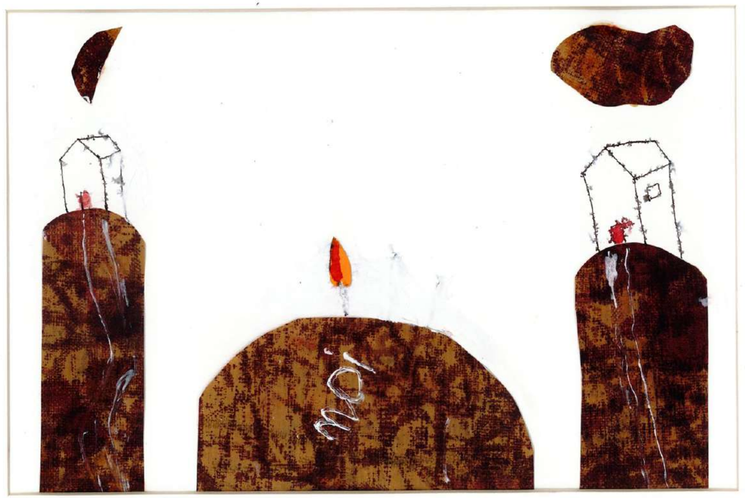


L'ALBERO
FIUME ARCOBALENO
SOLE BOSCO

DOVE, QUANDO E COME LAVORIAMO NEI NOSTRI POLI 0/6

Gli spazi dedicati nei nostri poli:

- Spazi- lettura condivisi,
- zone accoglienza,
- laboratori, giardino.



ALBERO DEL NOI

Le metodologie utilizzate:

- Ricerca- azione
- Cooperative learning
- Didattica laboratoriale
- Strategie didattiche incentrate sul gioco.
- Impulso creativo
- Didattica della scoperta

Le azioni progettuali principali e i tempi di attuazione nei nostri poli:

- Progetto regionale Leggere : Forte!
- Percorsi di Educazione Civica
- Outdoor Education.

Gli incontri per la realizzazione della progettazione condivisa sono a cadenza almeno BISETTIMANALE

L'ALBERO

FIUME ARCOBALENO
SOLE BOSCO

IL PERCORSO OPERATIVO NEI POLI 0/6

FASE 1
RICERCA-AZIONE
(per conoscersi e conoscere)

Le proposte educative didattiche come occasione di *ricerca azione* per favorire una costante e continua riprogettazione che da un lato favorisca la crescita armonica e psicofisica dei bambini, dall'altro tenda a sostenere, in un'ottica di condivisione delle responsabilità, anche le famiglie.

Progettualità basata su:
- organizzazione dell'attività formativa
- osservazione dei bambini (*come usufruiscono dell'attività, come giocano, come comunicano tra di loro, se da soli, se in gruppo, etc…)*

Pratiche educative che utilizzano strumenti professionali fondamentali come:
- la verifica
- il confronto nell'équipe di lavoro
- l'osservazione
- la progettazione
- la programmazione
- la valutazione

FACILITATORI PRIVILEGIATI





APPRENDIMENTO TRA PARI

L'ALBERO
FIUME ARCOBALENO
SOLE BOSCO

IL PERCORSO OPERATIVO NEI POLI 0/6

FASE 2
LA PROGETTAZIONE COMUNE
Creare un'attenta progettazione
con tutte le attività previste

Nel corso dell’anno sono stati programmati incontri di programmazione di Polo 06 che vedono la partecipazione di tutto il personale educativo e docente e del coordinamento pedagogico
(comunale, gestionale della coop. che ha in gestione i nidi e della scuola dell’infanzia).

Durante questi incontri vengono progettati momenti di scambio reciproco nei vari spazi e tempi dei Poli.





L'ALBERO
FIUME ARCOBALENO
SOLE BOSCO

IL PERCORSO OPERATIVO NEI POLI 0/6

FASE 3

INIZIATIVE FORMALI E NON FORMALI
RIVOLTE A FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Servizi educativi e scuole dell'infanzia segnano l'ingresso del bambino in una comunità educante ma anche una nuova partnership con i genitori, fondata sulla fiducia e sul rispetto reciproco. Famiglia e istituzioni educative zero sei osservano e "vivono" lo stesso bambino in contesti diversi.
Educatori, insegnanti e genitori sono chiamati a confrontarsi con atteggiamento collaborativo.
La partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia trova attuazione in **ambiti formali o informali**.

- Assemblea generale di inizio anno e fine anno
- Colloqui individuali
- "Giornate aperte"
- Laboratori pomeridiani
- Feste
- Gite e uscite sul territorio

COLLABORAZIONE







FASE 4

REDAZIONE DI UN ACCURATO DOCUMENTO
DI PASSAGGIO DELLE INFORMAZIONI

- Osservazione iniziale durante le esperienze di routine e durante le esperienze vissute in ambito zero/sei
- Condivisione del documento

L'ALBERO
FIUME ARCOBALENO
SOLE BOSCO

PROGETTAZIONE CURRICOLARE: ALCUNE ESPERIENZE CONDIVISE

IL PRANZO EDUCATIVO

La scelta del pranzo come momento di osservazione reciproca tra nido e scuola dell'infanzia non è stata casuale.

Il pranzo è un momento complesso che ha molti
“ ingredienti”, non solo il cibo, ma le relazioni, gli arredi, gli oggetti, i tempi. E' quindi da valorizzare per il nesso che hanno tra loro, in questa routine quotidiana, cura ed educazione, sia al nido che alla scuola dell'infanzia.

Il pranzo è una delle occasioni in cui la relazione degli adulti con i bambini si carica di significato, è anche un momento in cui si esprime maggiormente la dimensione organizzativa della cura, che fa riferimento all'attenzione al contesto in cui la cura viene offerta, quindi agli spazi, ai tempi, alla cooperazione tra le diverse figure professionali.



PROGETTAZIONE CURRICOLARE: ALCUNE ESPERIENZE CONDIVISE

OUTODOOR EDUCATION

All’interno del percorso 0-6, le pratiche di Outdoor Education aiutano a mantenere nei bambini il sentimento di affinità con la natura, promuovono un’educazione al rispetto dell’ambiente e alla sua sostenibilità, in modo da guardare ad esso non solo e non più come risorsa da sfruttare, ma anche e soprattutto come la propria casa di cui aver cura.



LEGGERE FORTE

Molti studi in letteratura hanno messo in evidenza l’utilità di pratiche di lettura ad alta voce per lo sviluppo di diversi domini cognitivi e di competenze di area emotiva nei bambini, dal nido e dalla scuola dell’infanzia sino alla secondaria di secondo grado. Queste pratiche hanno dimostrato di poter agire come “rinforzo” sullo sviluppo cognitivo e di poter contribuire alla regolazione emotiva e al riconoscimento/interiorizzazione delle emozioni, nonché alle capacità di riconoscerle negli altri.



PROGETTIAMO INSIEME PERCORSI DI APPRENDIMENTO PER UN CURRICOLO UNITARIO:

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA



La giornata educativa scandisce il tempo dei Nidi d'infanzia e delle Scuole dell'Infanzia attraverso un ritmo fluido che offre l'opportunità ai bambini di orientare il proprio protagonismo acquisendo autonomie nella realtà che li circonda.
La sua organizzazione, pur essendo legata a orari e momenti ben definiti è flessibile e diversificata.

A partire dal momento dell'accoglienza sono accolti i rituali e i tempi di ingresso di ciascun bambino e raccolte le informazioni dei genitori che potrebbero servire durante la giornata. I bambini condividono spazi di gioco in un contesto organizzato, attendendosi e riconoscendosi.

A metà mattina è proposta una merenda, che precede il rituale di riconoscimento di ciascuno all'interno del gruppo dei pari che nelle Scuole dell'Infanzia coincide con il tempo dell'assemblea.

Le proposte educative si differenziano in attività laboratoriali o tipologie di esperienze di gioco autonome, semi-strutturate o strutturate in piccolo gruppo.

Il pranzo offre l'occasione ai bambini un contesto organizzato in cui costruire nuove relazioni e sviluppare autonomie. Dall'acquisizione di condotte e strategie di relazioni sociali, al piacere di ritrovarsi in un clima di dialogo, confronto e condivisione.
Il tempo dedicato al riposo (al nido) offre le condizioni per costruire e manifestare relazioni affettive e di cura significative nella relazione tra pari.

L'ALBERO
FIUME ARCOBALENO
SOLE BOSCO

IDEA COMUNE DI AMBIENTAMENTO

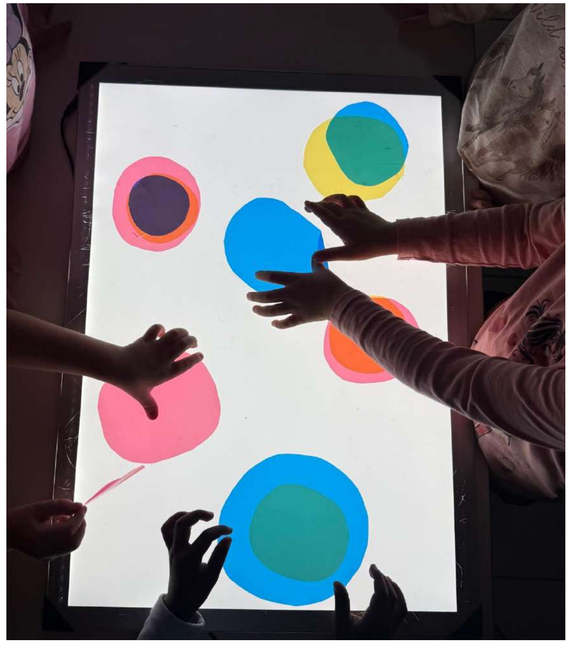
In una prospettiva ecologica per “ambientamento” si intende il processo attraverso il quale i contesti educativi e familiari si incontrano, dando forma ad un nuovo contesto di relazione.

In questo delicato processo, che coinvolge – con strategie e tempi differenti – i bambini al primo anno di frequenza sia del Nido sia della Scuola dell’Infanzia, le famiglie divengono interlocutori fondamentali che condividono e concordano insieme ad educatrici e insegnanti i tempi e le modalità migliori per l’ingresso dei bambini nel nuovo contesto.

Le differenze negli stili relazionali che ciascun bambino porta con sé sono valorizzate a partire dalla consapevolezza che il bambino – sin da piccolissimo – è “organismo sociale”: in grado di entrare in relazione sia con il gruppo dei pari e con le nuove figure adulte, sia – ed in particolare – con nuovi spazi, tempi e oggetti.

In questa cornice, sono concordati con le famiglie dei nuovi iscritti ai Nidi e alle Scuole dell’Infanzia tempi di dialogo in cui strutturare un processo graduale, flessibile ed individualizzato di costruzione di questo nuovo percorso.





L'ALBERO

FIUME ARCOBALENO
SOLE BOSCO